

Aerdorica: è rottura, «sciopero inevitabile». Le organizzazioni sindacali stanno individuando la data per effettuare le prime 4 ore di stop

“Non ci sono le condizioni per poter proseguire e chiudere positivamente la procedura di raffreddamento tra noi e Aerdorica”. È quanto hanno dichiarato Filt, Fit e Uiltrasporti Marche, al termine dell’incontro in Prefettura di martedì 28 novembre, per evitare lo sciopero dei lavoratori Aerdorica e che ha prodotto un mancato accordo tra le parti.

“Ringraziamo per il contributo prezioso di Prefettura e Prefetto, che con grande sensibilità si è speso in prima persona per ricomporre un quadro molto difficile. Nonostante lo sforzo fatto, allo scopo di trovare una soluzione alla crisi Aerdorica, che potesse scongiurare i trenta esuberi e che potesse allontanare lo spettro del fallimento, così come chiesto dalla Procura della Repubblica di Ancona, purtroppo le distanze tra le posizioni sindacali e aziendali permangono tutte”, affermano le tre sigle di categoria.

Filt, Fit e Uiltrasporti Marche, infatti, "sostengono che il costo della crisi Aerdorica non si possa scaricare esclusivamente sui lavoratori; soluzione, questa, troppo facile, ma al tempo stesso non condivisibile, proprio perché individua il lavoro come l’elemento su cui intervenire. Se è vero che una fase si è chiusa, è altrettanto vero che la partita resta ancora aperta".

Pertanto, il sindacato "ritiene che vadano fatti tutti gli sforzi necessari, nella ricerca di ulteriori soluzioni alternative che evitino scenari drammatici per la società Aerdorica e al tempo stesso per i dipendenti: soluzioni ancora si possono trovare, ma occorre che tutti i soggetti in gioco facciano la loro parte, azienda, sindacato, istituzioni". Ed è proprio per spronare tutti i protagonisti coinvolti, e alla luce della chiusura negativa delle procedure di raffreddamento, le organizzazioni sindacali stanno individuando la data per effettuare le prime 4 ore di sciopero.

